



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Originale

Nr. 20 Del 25-05-2023

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dellart. 227, d.Lgs. n. 267/2000

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **venticinque** del mese di **maggio**, alle ore **17:40** nella sala Consiliare del Castello Caracciolo, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su 13 assegnati ed in carica:

Vurchio Gianluca	P	Dinatale Oronzo	P
Di Gioia Francesco	P	Ivagnes Ramona	P
Laporta Michele	P	De Santis Michele	P
Digioia Nicola	P	Digioia Giovanni	P
Deflorio Angela	P	Mariani Marisa Santa	A
Zammataro Anna Elena	P	Di Gioia Sofia	P
Traversa Margherita	P		

presenti n. **12**

assenti n. **1**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente Vurchio Gianluca, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale dott. Russi Antonio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viene introdotto il punto n. 2 all'ordine del giorno ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227, d.lgs. n. 267/2000".

PRESIDENTE

Cedo la parola all'Assessore al ramo dott. Michele Laporta.

ASSESSORE LAPORTA

Grazie Presidente. Siamo chiamati oggi all'approvazione del rendiconto 2022, sulla base di uno schema che era stato già approvato dalla Giunta Comunale il 27 aprile. Posso dire che, sicuramente, questo rendiconto testimonia la solidità dell'efficienza finanziaria che ha raggiunto il nostro ente in questi anni. Lo testimonia innanzitutto il risultato di amministrazione che nel 2022 si chiude ad un milione 886 mila euro con un più 130 mila euro rispetto al 2021. Lo stesso dicasi per quanto riguarda anche l'avanzo libero del 2022 quello che, ovviamente, potrà essere utilizzato nel corso dell'anno per gli investimenti che è pari a 868 mila euro, perché un più 63 mila euro spetta al 2021 e questo, certamente poi, non ha scapito di quelli che sono gli accantonamenti previsti per legge, o per quanto riguarda le risorse da vincolare che, comunque, sono state mantenute, conservate in maniera adeguata ed idonea all'interno del rendiconto. Più specificatamente, per quanto riguarda la parte accantonata, abbiamo 698 mila euro e per quanto riguarda la parte vincolata 231 mila euro. A questo, ecco, voglio anche sottolineare che nel corso del 2022, comunque, è stata utilizzata una parte cospicua dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, quindi, del 2021 che somma a 428 mila euro. E posso anche riportare, appunto, lo specifico di come queste risorse sono state utilizzate per fondi, per interventi, quindi, per investimenti. Abbiamo realizzato la rotatoria in via Casamassima per un importo di 80 mila euro, ovviamente questo è l'utilizzo della parte dell'avanzo; 82 mila euro per il completamento della cittadella dello sport lotto secondo in viale Olimpia; 68 mila euro invece sono stati utilizzati per la manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale, più nello specifico 38 mila euro per l'impianto termico alla scuola elementare e 30 mila euro come variante per il progetto che attualmente è in fase di completamento della palestra coperta. E poi abbiamo 190 mila euro che sono, invece, stati utilizzati per la costruzione dei nuovi loculi al cimitero comunale. A questo c'è da aggiungere anche un dato estremamente importante che evidenzia anche in questo caso la consistenza della cassa dell'ente perché al 31.12.2022 il fondo cassa era di 2 milioni 532 mila euro. E questo ci fa stare sereni anche per quanto riguarda poi la tempestività dei pagamenti che così come certificato anche dal revisore dei conti è soltanto di meno 5 giorni, quindi, comunque nettamente al di sotto di quella che è la previsione normativa. Io, a tal proposito, voglio anche riportare per esteso quello che è il parere del revisore unico a tal proposito. La dott.ssa Stallone così scrive nel suo parere: *«l'organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese. E non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire l'autorizzazione di spesa per il quale si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione alle normative vigenti. L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per (parola incomprensibile) forniture d'appalti anche in relazione agli obblighi previsti dal TUEL. L'ente ai sensi dell'articolo 41 comma 1 decreto legislativo 66 del 2014 ha allegato nel rendiconto il prospetto attestante l'importo di pagamenti, transazioni commerciali, nonché gli indicatori che, ripeto, è di meno 5, quindi siamo nettamente all'interno di quelle che sono le previsioni di bilancio».*

Per quanto riguarda gli accantonamenti facciamo una analisi dettagliata di quelli che sono stati gli accantonamenti, perché questo consente all'ente di poter essere anche, diciamo così, blindato da eventuali rischi che ci possono essere, per quanto riguarda, ad esempio, il fondo di dubbia esigibilità e per quanto riguarda anche il fondo contenziosi.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità abbiamo accantonato 555 mila euro, tra l'altro, c'è anche il riporto negli allegati al rendiconto, anche dal dettaglio da cui deriva questo fondo crediti di dubbia esigibilità che in grossa parte derivano dalla TARI per il quale abbiamo accantonato 523 mila euro, altri derivano, invece, per l'accertamento IMU anni precedenti per un importo di 25 mila euro. E poi sanzioni codice della strada, abbiamo accantonato 6.346 euro.

Per quanto riguarda, invece, il fondo contenziosi ci siamo attenuti a quella che è stata la relazione che è stata predisposta dal responsabile del primo settore la dott.ssa Sabatelli e dal Segretario Comunale dott. Antonio Russi che hanno certificato, appunto, di dover accantonare per il rischio di soccombenza dell'ente dei contenziosi in essere pari a 130 mila euro. Ecco, ribadisco che la norma in questo caso prevede di poter accantonare almeno il 51% di questo rischio, noi abbiamo accantonato l'intera somma pari a 130 mila, quindi, in maniera ancora più prudentiale.

Gli altri due accantonamenti effettuati sono quelli previsti per legge per l'indennità di fine mandato al Sindaco che oggi è di 5.196 e poi abbiamo anche accantonato euro 8.385 per quanto riguarda invece gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022. Questo per quanto riguarda gli accantonamenti.

Un'analisi poi di quelle che sono state le entrate e spese del nostro ente, perché evidenzio, anche in questo caso, per quello che riguarda le entrate una importante capacità di riscossione delle entrate finali. Ecco sul titolo primo che è il titolo delle entrate tributarie avevamo una previsione di competenza di 2 milioni 777 mila euro ed abbiamo avuto accertamenti per 2 milioni 643 quindi con una percentuale di accertamento sulle previsioni pari al 95%, quindi, diciamo che è altissima la percentuale di accertamenti rispetto alla previsione. Lo stesso dicasi per il titolo 3 che sono le entrate extra tributarie che avevano una previsione di 53.359 che è passata a 45.991. Qui abbiamo, appunto, una percentuale del 90%.

Per quanto riguarda, invece, le entrate relative all'IMU nel 2022 sono stati accertati 558 mila euro e per quanto riguarda la TARI invece l'accertamento è stato di 904 mila euro.

Per quanto riguarda i contributi e permessi di costruire ovvero gli oneri cosiddetti di urbanizzazione avevamo un accertato di 211 mila euro e sono stati riscossi esattamente 210 mila euro, quindi una riscossione pari al cento per cento di quelli che erano stati le obbligazioni che sono state emesse.

Per quanto riguarda, invece, le sanzioni pecuniarie in relazione al codice della strada, è da evidenziare che nel triennio c'è stata questa evoluzione che testimonia anche l'attività intensa di controllo che sta effettuando la nostra polizia municipale sul territorio che ha portato, appunto, da un accertamento del 2020 di 9 mila euro ad un accertamento di 2022 di 28 mila euro con una riscossione, in questo caso, di 23 mila euro, per cui una percentuale anche in questo caso alta, pari all'83%.

Per quanto riguarda, invece, i proventi per fitti attivi dell'ente, abbiamo appunto accertato nel 2022 euro 11 mila.

In riferimento invece alle attività di verifica e controllo, quindi, lotta all'evasione, anche qui possiamo verificare che per quanto riguarda il recupero dell'evasione IMU avevamo accertato, appunto, 53 mila euro e riscosso 32, per cui nel fondo crediti di dubbia esigibilità abbiamo accantonato a copertura, appunto, di questa mancata riscossione 25 mila euro.

Per quanto riguarda il recupero evasione TARI avevamo un accertamento di 543 mila euro, sono stati riscossi 216 mila euro, abbiamo nel rendiconto 2022 accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità 523 mila euro.

Per quanto riguarda, invece, le spese ovviamente la posta più importante è quella relativa alla spesa per il personale dipendente che dal rendiconto 2021 di 690 mila euro sale ad 870 mila euro a dimostrazione anche del potenziamento dell'organico dell'ente. A questo c'è anche da aggiungere che nella relazione che è stata predisposta dal responsabile del secondo settore, è evidenziato come questo importo, ovviamente, è un importo lordo che va decurtato di quelle che sono le spese che non rientrano nel computo dei limiti della spesa del personale, per cui questo dato decurtato diventa 688 mila euro che rientra in tutti quelli che sono i limiti previsti dalla norma per quanto riguarda le spese del personale.

Durante il 2022 l'ente ha provveduto anche al finanziamento di debiti fuori bilancio dell'importo di 3.248 euro.

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento dell'ente ovvero per quanto riguarda il rimborso di mutui e prestiti relativi ad anni pregressi nel 2022 l'ente ha finanziato mutui per 41 mila euro per un debito complessivo al 31.12.2021 che era di 565, oggi il debito dell'ente è di 524 mila euro. A questo, ovviamente, fa riferimento anche, non solo i mutui con Cassa Depositi e Prestiti, ma, ovviamente, abbiamo aggiunto anche il fondo di rotazione della Regione Puglia di cui abbiamo già versato i primi, quasi, 70 mila euro ed abbiamo ancora da rimborsare, appunto, alla Regione 235 mila euro. Ricordiamo che questo era un fondo di oltre 300 mila euro di cui il comune aveva beneficiato per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria nella zona ERP, ovviamente parlo del giardino in via Gorizia. Ci sono stati negli anni delle varie segnalazioni da parte della regione ed abbiamo, appunto, dal 2021 iniziato a pagare questo debito nei confronti della Regione Puglia. Quindi,

attualmente, l'indebitamento dell'ente è pari a 524 mila euro. L'attuale amministrazione non ha contratto altri mutui o altri prestiti.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza energetica, faccio riferimento a quello che è stato, praticamente, la spesa, perché è bene anche evidenziare come siano modificati i consumi energetici del nostro ente in funzione di quelli che sono stati i maggiori costi dell'energia sia per quanto riguarda l'energia elettrica che per quanto riguarda il gas. Ho, appunto, dei dati che sono qui riportati che evidenziano che l'impegnato ha competenza nel 2021 per l'energia elettrica tra edifici di proprietà comunale e pubblica illuminazione erano di 89.900, quindi, 90 mila euro; nel 2022 l'impegno è stato 202 mila euro, quindi, pensate ad un incremento di oltre il cento per cento.

Per quanto riguarda invece il gas abbiamo avuto un impegnato di 34 mila euro nel 2021 che è salito a 58 mila euro nel 2022. Rispetto a questi incrementi il ristoro che c'è stato trasferito dallo Stato è di 75 mila euro a copertura probabilmente di un terzo di quello che è il costo che abbiamo dovuto sostenere.

Per quanto riguarda poi gli ulteriori dati io volevo un attimo anche ritornare a quello che è il lavoro che è stato fatto in termini di riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'ente. Anche qui voglio richiamare la relazione del revisore unico dei conti in merito, appunto, a questo dato, dicendo che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, come previsto dall'articolo, munito del parere dell'organo di revisione. L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di rideterminazione dei residui attivi e passivi, la corretta conservazione delle scritture contabili dell'ente persistono residui provenienti al 2019. Questo significa che, praticamente, quello relativo agli anni precedenti al 2019 è stato, praticamente quasi tutto annullato se verificiamo, appunto, a pagina 12 del parere del revisore quella che è l'andamento, appunto, dei residui attivi. Per quanto riguarda i residui attivi cioè le entrate abbiamo soltanto 37 mila euro del 2019 mentre il grosso, appunto, dei residui attivi, è del 2022 quindi in epoca recentissima che sta a dimostrare quanto lavoro è stato fatto, così come è testimoniato anche dallo stesso revisore il quale, appunto, nel suo parere dice: l'organo di revisione ha verificato che gli accertamenti dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivandole in ragione del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale. Quindi, questo, ovviamente, ha comportato anche più tempo perché, appunto, il responsabile del servizio finanziario ha incontrato uno per uno i vari responsabili non solo attualmente in servizio, ma anche quelli in pensione perché, appunto, per il passaggio di consegne e per avere ancora un dato più concreto, più lineare con quelli che sono i dati contabili dell'ente per fare in modo che oggi io posso dire che questo è il miglior rendiconto che abbiamo potuto elaborare nel corso di questi anni.

Relativamente poi ai residui passivi, anche qui abbiamo, appunto su un milione di euro che sono stati riaccertati, 764 mila euro derivano dal 2022 quindi, dallo scorso anno, per cui anche questo ci dice quanto sia importante e solido il nostro ente relativamente anche a questa parte relativa ai residui passivi.

Sul rendiconto che oggi viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale c'è il parere favorevole da parte, ovviamente della dott.ssa Maria Giuseppa Stallone che, ricordo, è il nostro revisore unico ed è di nomina prefettizia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta. Ci sono altri interventi? Chiede di poter intervenire il Consigliere Michele De Santis. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Grazie. Il rendiconto altro non è che la fotografia finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente al 31.12.2022 rispetto a quello dell'1.1.2022. Rendiconto, come anche specificato dall'Assessore, con un consistente avanzo di amministrazione che potrebbe denotare efficienza, serietà e competenza ove fosse riferito ad una azienda privata. Ma il comune è un ente pubblico territoriale, ed in quanto tale ha come obiettivo prioritario quello di soddisfare i bisogni della comunità, impiegando le risorse nel modo più efficiente ed efficace possibile.

Quindi tenuto conto delle tantissime esigenze della nostra comunità rimaste insoddisfatte, l'amministrazione è stata assolutamente incapace di impiegare le proprie risorse mandando in avanzo di amministrazione i fondi che avrebbero quanto meno contenuto i tanti disagi che patiscono i nostri cittadini.

Evito di intervenire nella tecnica (parola incomprensibile) del rendiconto affetto dalle solite irregolarità per le quali certamente la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti farà controlli.

Tuttavia chiedo che sia spiegato come un conto economico che chiude in perdita per euro 79.830,76 possa, addirittura, migliorare in netto patrimoniale per euro 41.603,29.

Inoltre dalla lettura dell'allegato Siope cioè delle riscossioni e dai pagamenti dell'esercizio 2022 emergono dati irrazionali ed assurdi quali, a titolo d'esempio, IMU per euro 3.580.542,20; addizionale Irpef per euro 2.220.521,17; tassa rifiuti per euro 4.101.008,28, sono cifre che necessitano di chiarimenti immediati, non spiegabile, tanto comunque documenta l'inattendibilità delle scritture contabili che impongono certamente un voto contrario all'approvazione ed un riesame complessivo del documento contabile. Inoltre dalla lettura della relazione del revisore dei conti dott.ssa Maria Giuseppa Stallone ho potuto rilevare che, lo stesso revisore riporta che l'ente non ha predisposto secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE le seguenti rendicontazioni 2022: obiettivo di servizio per il sociale, obiettivi di servizio per asili nido, obiettivi di servizio per il trasporto studenti disabili, queste non si allegano al rendiconto 2022. Sempre nella stessa relazione tra il fondo vincolato di parte corrente manca il fondo per il salario accessorio premiante, performance. Perché? Forse non si pagano più i dipendenti?

Per tutto quanto descritto chiedo l'integrazione del rendiconto sia per la mancata compilazione delle rendicontazioni indicate dalla dott.ssa Maria Giuseppa Stallone, sia per la mancanza del fondo vincolato della parte corrente.

Ricordo che in tale fondo devono confluire la produttività del personale, le indennità di risultato dei responsabili e dirigenti dato che dovrebbe essere pagato dopo l'approvazione del rendiconto.

Un discorso a parte voglio farlo per la spesa del personale. Il revisore nella sua relazione ha dapprima specificato che nella spesa del personale inserita nello schema di rendiconto indicato per un valore di euro 879.526,15 vanno escluse componenti non rientranti nel calcolo della spesa del personale. Successivamente, nella parte conclusiva, suggerivo all'ente di effettuare un monitoraggio costante delle spese del personale ed un controllo della gestione delle risorse umane e dei relativi oneri. A tale proposito è stata redatta una relazione dell'ufficio finanziario del comune di Cellamare sulla composizione della spesa del personale indicata nel rendiconto che si propone per l'approvazione. Per chiarezza una breve sintesi relativa alla suddetta spesa del personale. Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge 297 del 2006, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa finanziaria secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente. Per i comuni prima soggetti a patto di stabilità ed ora gli obiettivi di saldo di finanza pubblica il comma 557 impone una progressiva riduzione della spesa del personale.

Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali, al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti a patto di stabilità interna assicurano la riduzione delle spese di personale al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento: razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle protezioni dirigenziali in organici; contenimenti delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa tenuta anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Il successivo comma 557 ter stabilisce il divieto di procedere all'assunzione di personale a qualsiasi titolo nel caso di mancato rispetto. Il comma 557 quater stabilisce che detti enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valor medio del triennio precedente ed alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni. Successivi interventi legislativi oltre a modificare tali criteri hanno introdotto vincoli e la capacità o facoltà assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato turnover che sono indicati di seguito. Evito al momento di leggere e specificare le componenti incluse e quelle escluse della spesa del personale – ce l'ho qua a disposizione – per non dilungarmi troppo. Fatto questa premessa mi corre l'obbligo di evidenziare che il chiarimento offerto dal responsabile del servizio finanziario non appare assolutamente conforme ai vincoli e criteri sopra dettati per il calcolo della spesa del personale certificato. In particolare ritengo che sia arbitraria ed illegittima l'esclusione della spesa del personale riportata a: punto 2, salario accessorio, essendo una voce sostanziale delle spese e nulla rileva la reimputazione stante la sua annuale sostenibilità; punto 4, essendo esclusa la sola voce per accertamenti ICI e non anche altri tributi; punto 6, arretrati stipendiali, poiché il tempo

del pagamento non influisce sull'impegno della spesa, ciò comporta una rideterminazione della spesa di personale certificabile di gran lunga superiore a quella consentita. Quindi, ribadisco, assolutamente il mio voto contrario all'approvazione del rendiconto 2022 e chiedo, inoltre, che il revisore dei conti dott.ssa Maria Giuseppa Stallone venga a riferire e spiegare a questo Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali l'esattezza e veridicità della spesa del personale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Santis. Ci sono altri interventi? Chiede di poter intervenire il Consigliere Giovanni Digioia, prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Buonasera a tutti. Io volevo chiedere alcune cose che non mi sono chiare nel rendiconto. Ho apprezzato la relazione dell'Assessore, però o mi sono distratto io, oppure non ho capito, ho sentito e non ho capito. A pagina 11 quando parliamo: analisi della gestione dei residui, mi è sembrato di capire, quindi, chiedo lumi su questa cosa, che tutti i residui antecedenti il 2019 sono stati cassati o quanto meno sono stati congelati, raggruppati, e messi in un fondo, messi da parte. Perché io leggo: *“nelle scritture contabili – sto leggendo a pagina 11 – l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31.12.22 come previsto, l'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi, la corretta conservazione in sede di rendiconto tra i residui passivi sia delle spese liquidate, sia di quelle liquidabili”*; poi dice: *“nelle scritture contabili dell'ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e dagli esercizi precedenti”*. Quindi, la domanda è: sono stati stralciati dal rendiconto e persistono o comunque ci sono, pagina 12, *“residui attivi e passivi derivanti dalle operazioni di riaccertamento”*. Quindi, se leggo bene, gestione di conto capitale non vincolata, insussistenza dei residui attivi 41.301, gestione servizi conto terzi, quindi, minori residui per 46 mila euro. Insussistenza ed economia dei residui passivi 98.445. Questa è la prima cosa. Perché io (parole incomprensibili) dopo un certo numero di anni cancellati completamente questi residui, assolutamente no. Poi l'altra domanda ancora più particolare a pagina 20: proventi dei beni dell'ente, fitti attivi e canoni (parola incomprensibile) queste sono le nostre proprietà immobiliari, le nostre proprietà che noi affittiamo. Nella fattispecie dobbiamo intendere quali sono altri beni? Il mercato coperto, mi sfugge qualcun altro? No.

PRESIDENTE

Il mercato, ASL e nido comunale.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

L'asilo. Il mercato, giusto? E' quello il nostro fitti attivi. Mercato e ASL, ok, dove noi percepiamo delle entrate. Non capisco perché le entrate accertate nell'anno 2022 sono pari a 15 mila euro e sono diminuite rispetto al 2021. Questa è la domanda. Sono diminuite rispetto a quelli percepiti nel 2021. Poi ho un'altra domanda: vado avanti o preferisce il Sindaco che risponde? Tutto insieme. L'altra cosa a pagina 24 si chiede, il revisore chiede: *“gestione emergenza sanitaria. L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha ancora provveduto alla predisposizione dall'avvio della certificazione delle risorse ricevuto con riferimento all'emergenza epidemiologica, attraverso apposito sito web”*. Il termine è il 31.05. Qui c'è scritto, però ci sollecita questa cosa che è stata prodotta, giusto? Va bene, mi basta sapere che è stata fatta oggi, non è che aspettiamo il 31 maggio. Quindi...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Quindi, il fatto dei residui attivi, il fatto... Se le ricorda, Presidente, le domande? Se l'è segnate? Le ripeto di nuovo? I residui attivi come mai sono diminuiti? Abbiamo capito il perché dei residui attivi e passivi, perché io avevo inteso male che erano stati cancellati, in realtà sono stati accantonati in modo particolare. L'altra domanda era: come mai sono diminuiti da 18 mila del 2021 a 11 mila? Mi sembra strano. E poi questo fatto che mi rispondeva il dott. De Astis e ci darà dopo la risposta.

L'ultima cosa, il fondo di rotazione che (parole incomprensibili) alla regione sulla progettazione quello è annualmente che lo restituiamo, ma è una cifra fissa o è in percentuale al quota di bilancio? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Ovviamente una replica a quanto chiesto in questa sede dai Consiglieri Comunali, vorrà integrarmi per quanto compete alla parte politica l'Assessore Michele Laporta e poi il responsabile del settore economico finanziario dott. Domenico De Astis.

Quanto riferito dal Consigliere De Santis relativamente al consistente avanzo di amministrazione che denota l'incapacità di spendere da parte dell'amministrazione comunale, io ritengo che abbia già risposto nella sua relazione l'Assessore Laporta quando ha detto che nel corso del 2022 l'amministrazione comunale ha speso ben euro 428.917,66 derivanti da quello che era l'avanzo del 2021. Ovviamente questo rendiconto si chiude con un avanzo libero di oltre 800 mila euro e, ovviamente, sarà compito del Consiglio Comunale poi destinare una parte dell'avanzo di amministrazione, come il Consigliere Comunale ben sa, che deve essere destinata alla spesa d'investimento, quindi per il patrimonio comunale. Sulle osservazioni, invece, poste in essere relative alla spesa del personale mi corre l'obbligo di riferire al Consigliere che alcune delle norme che lui ha citato nella relazione sono superate, cioè non esiste più il patto di stabilità per quanto riguarda gli enti locali e senza voler entrare nel tecnicismo, visto che non esiste più il patto di stabilità, ma le dico che la norma prevede che i comuni, gli enti locali debbano rispettare la soglia della media di spesa biennale del personale calibrata agli anni 2011/2013. Il comune di Cellamare ha un limite di spesa media 2011/2013 che è di 694 mila euro. Rispetto a questo la spesa del personale scomputata di alcune somme contabilizzate nel macro aggregato 101 da come risultato finale 688 mila euro, quindi rientrando in quella che è la spesa media del triennio 2011/2013. Questo dice la norma. Dopodiché quando lei dice che la relazione del responsabile del servizio finanziario riporta delle somme che, a suo dire, sono da computare e che, evidentemente, secondo quello che dice il responsabile del settore economico finanziario, secondo quello che dice il Segretario Generale e secondo quello che accerta l'organo di revisione contabile sono da scomputare, anche perché lo scrive "non di competenza dell'esercizio 2022" è chiaro che vanno, ovviamente, scomputate. Così come sul fondo pluriennale vincolato per quanto riguarda le voci di spesa inerenti il personale i 59 mila euro sono inseriti ed è evincibile a pagina 11, c'è soltanto un errore di casella che anziché essere inserite nel salario accessorio e premiante, sono inserite in altre spese finanziate da entrate vincolate. Ma le posso garantire che quanto previsto è stato effettivamente fatto e svolto.

Per quanto riguarda alcuni articoli che lei ha citato, ad esempio, sulla riduzione dei dirigenti ovvero delle posizioni organizzative, mi corre l'obbligo ricordarle, Consigliere, che il sottoscritto quando si è insediato c'erano più posizioni organizzative e questa amministrazione le ha ridotte a seguito dei pensionamenti che ci sono stati. C'erano 6 posizioni organizzative nell'organigramma e nel funzionigramma dell'ente quando questa amministrazione si è insediata. Oggi ce ne sono 4 e sono: polizia locale, settore affari generali, settore economico finanziario e settore tecnico, quindi le posizioni organizzative sono state effettivamente di fatto ridotte.

Per quanto riguarda, invece, alcune osservazioni poste in essere dal Consigliere Giovanni Digioia sui fitti, oggettivamente c'è una riduzione, ma la riduzione riferita al 2022 io le posso garantire, Consigliere, che non appena i fitti vengono corrisposti immediatamente vengono accertati quindi effettivamente c'è una riduzione in entrata ma è anche possibile che, magari, a gennaio, febbraio del corrente anno siano stati pagati affitti relativi ad ottobre, novembre e dicembre del 2022 quindi questo gap si andrà a colmare nel corso di quest'anno. Abbiamo degli affitti legati ai canoni di locazione del mercato coperto e dell'ASL di via Fermi prima e di via Gorizia successivamente.

Per quanto riguarda, invece, il nido non rientra in questa casistica, perché il nido è una concessione.

Non so se l'Assessore Laporta vuole integrare quanto riferito, per cui, eventualmente, per questioni veramente tecniche, atteso anche l'intervento che stava svolgendo il dott. De Astis, cedo la parola prima all'Assessore Laporta e successivamente al dott. Domenico De Astis. Prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Grazie. In riferimento a quelle che sono le spese per investimento c'è da chiarire che, ovviamente, l'amministrazione comunale nel 2022 non ha utilizzato solo l'avanzo di amministrazione che, comunque, è di un importo interessante 428 mila euro rispetto a 800 mila disponibili e, sicuramente, un grossissimo intervento che è stato fatto e di questo ne può dare atto anche il responsabile del servizio finanziario che, anzi, ci ha dovuto tenere a freno rispetto a questo utilizzo perché non si può, ovviamente, annullare un avanzo di amministrazione in considerazione del fatto che, comunque, ci possono essere altre evenienze e che, comunque, per poter spendere queste somme c'è la necessità di

un apparato burocratico dell'ente, quindi le risorse umane, che debbono essere sufficientemente idonee per poter portare avanti tutte le progettazioni. Perché ricorderà che, appunto, l'avanzo libero si può utilizzare per spese di investimento. Ne abbiamo utilizzato 428 mila euro ma così come riporta, appunto, il rendiconto le spese di investimento che abbiamo effettuato nel 2022 sono pari a 2 milioni 617 mila. Nel 2021 erano appena 600 mila euro quindi, è incrementata la spesa per investimenti nel 2022 di 2 milioni di euro. Questo sta a significare che il servizio tecnico ha portato avanti una serie di progetti tali per cui sono state impegnate somme per 2 milioni 617 di cui i 428 dell'avanzo di amministrazione sono solo un quindi, praticamente. Quindi, questo significa che, comunque, l'attività dell'ente relativamente agli investimenti poi è sotto gli occhi di tutti. Io non voglio elencare tutti i cantieri che sono ancora aperti: abbiamo la palestra coperta che è in fase di completamento, abbiamo il campo sportivo, abbiamo un lotto che è in via di completamento, un altro lotto che sta per partire, masseria Mariani, cioè non voglio elencare tutte le opere, per cui Cellamare sembra, davvero, un cantiere. Per cui dire che c'è stata inefficienza nell'uso delle risorse che, ripeto, non sono solo le risorse dell'ente, ma tutte le risorse che l'ente è riuscito a captare attraverso, appunto, i bandi nazionali ed europei. Nei punti successivi verificheremo delle variazioni di bilancio in cui dimostriamo ancora un'ulteriore capacità dell'ente di prendere le calamità, questi fondi e di portarli nelle casse dell'ente perché sono variazioni di bilancio per maggiori entrate. Quindi, sicuramente, io farei un plauso sia al servizio tecnico che al servizio finanziario per stare dietro a tutte queste progettazioni, perché, comunque, la progettazione segue poi l'appalto, la procedura di gara, segue una consegna dei lavori, serve poi una realizzazione dei lavori, ovviamente tutte le liquidazioni che ci devono essere fino alla chiusura del cantiere ed all'inaugurazione di quella che l'opera pubblica. E su questo, probabilmente, nell'anno in corso e nel prossimo anno andremo ad inaugurare tante opere perché molte sono anche già in fase di (parola incomprensibile). Oggi credo che siano state aperte le buste per l'appalto relativo al milione e 300 mila euro ottenuto con il bando (parola incomprensibile) della città metropolitana di Bari per il rifacimento dei marciapiedi, per il rifacimento delle piazze principali del paese e credo che dopo l'estate anche questo cantiere aprirà così come, tra l'altro, aprirà anche il cantiere del Pinqua. E poi su sollecito ovviamente di De Santis ci impegneremo a consumare tutti gli 868 mila euro di quest'anno, li utilizzeremo tutti, faremo in modo che entro l'anno tutto questo avanzo possa diventare, mi raccomando responsabile al responsabile del servizio finanziario, di esprimere parere favorevole sulle proposte che verranno dalla Giunta per investire queste somme in opere pubbliche, quindi, per fare strade. Perché, sicuramente, abbiamo già, poi magari ne parleremo nella variazione che andremo a fare, ci sono degli atti di indirizzo, li abbiamo già portati in Consiglio relativamente alla sistemazione di tutta la viabilità intorno al mercato coperto comunale, per quanto riguarda anche la zona dell'ex campo sportivo in via Gorizia che vogliamo mettere in sicurezza, vogliamo liberare quell'area ormai da quella decadenza che è sotto gli occhi di tutti, anche per fare in modo che quell'area possa diventare uno spazio eventi anche per ospitare ulteriori necessità dell'ente come per esempio l'ipotesi dello spostamento del mercato settimanale in un'area che sia più all'interno della comunità e poi soprattutto mettere in sicurezza perché tutti voi potete essere concordi che le ringhiere arrugginite, gli spogliatoi cadono a pezzi possono essere un pericolo per la pubblica incolumità.

Un riferimento per quanto riguarda i fondi di rotazione che sollecitava, ecco, qui, appunto, i due atti dirigenziali della Regione Puglia che sono stati inviati al comune di Cellamare nel settembre del 2016 in cui c'era la precedente amministrazione, dove sollecitavano di cominciare a pagare questo debito di 315 mila euro a cui non veniva dato seguito. A fronte di questo c'è stato anche nel 2018 quindi, non c'era ancora questa amministrazione, c'era un atto dirigenziale in cui si sollecitava di pagare questi 315 mila euro e non veniva dato seguito. Nel 2021, finalmente, diciamo, questa amministrazione ha iniziato appunto, a pagare, a pagare attraverso uno specchietto, sono 20 rate che, hanno delle scadenze la prima era al 31.12.2019 dopo che era stato, appunto, ricalcolato dalla Regione ed ogni rata è di 15 mila euro, sono rate semestrali per un importo complessivo annuo di 30 mila euro l'anno di cui abbiamo già, come dicevo prima, rimborsato alla regione circa 80 mila euro ed il resto è riportato all'interno (parole incomprensibili) che è pari a 235 mila euro. Quindi questo è ancora il debito che abbiamo da saldare con la regione relativamente al fondo di rotazione che è stato utilizzato in passato, per realizzare le urbanizzazioni secondarie nella zona (parola incomprensibile) ovvero il giardino comunale di via Gorizia.

Per il riferimento invece ai residui, ovviamente sono questioni particolarmente tecniche dove anch'io, voglio dire, malgrado abbia avuto a che fare con questa delega per tanti anni, posso avere delle difficoltà, però ricordo, così come dice il revisore dei conti che i residui attivi e passivi vengono reimpuntati non vanno in un calderone. Quelli che vanno nel calderone sono i residui non esigibili

quindi, vanno nel fondo vincolato che, comunque, è riportato e ci dono anche i dati relativi, c'è una parte, appunto, di fondo vincolato di spesa per il 2022 di 755 mila euro di cui 161 (parole incomprensibili) 696, questi però sono i residui non esigibili. L'attività che fanno, appunto, i responsabili dei vari servizi, insieme al servizio finanziario relativamente ai residui attivi e passivi è la cancellazione di quelli per i quali si ritiene che non possano essere più incamerati dell'ente o quelli che, invece, devono essere reimputati negli esercizi 2023 in poi e questo ancora non è stato fatto. Quindi, per quanto riguarda i residui attivi sono state fatte cancellazioni, significa che è stata fatta una analisi per verificare che tutti quei capitoli, quegli attivi, sono tutte quelle entrate che erano state previste e risultavano accertate ma non incamerate dall'ente, sono state, appunto eliminate. Per cui relativamente a tutto ciò che è antecedente al 2019 per quanto riguarda la spesa, per quanto riguarda i residui attivi quindi le entrate c'è solo su un titolo (parola incomprensibile) che ricorda la spesa in conto capitale di 55 mila euro. Quindi, parliamo di un residuo veramente minimo, parliamo del 2019 di entrate quindi residui attivi relativi al titolo primo di appena 37 mila euro, ma come vediamo tutto si sposta dei residui nel triennio 2020/2022, per dire che sono anni recentissimi per i quali c'è una altissima probabilità che queste somme potranno essere incamerate dall'ente. La stessa cosa dicasi invece per quanto riguarda la parte delle spese, ovvero dei residui passivi, in quanto si tratta di impegni che non sono stati liquidati, quegli impegni per cui si presume che non ci sarà più la necessità di mantenerli, quindi, non avranno necessità di essere liquidati sono stati cancellati, gli altri, invece, su indicazione non dell'amministrazione ma dei responsabili di servizio sono stati mantenuti, sono stati reimputati.

Per quanto riguarda il titolo primo, ripeto, è quello relativo alla spesa corrente abbiamo 125 mila euro che sono riferiti agli esercizi precedenti, però parliamo di 125 su un importo totale di un milione e 64 mila euro.

La stessa cosa dico per il titolo secondo che è la spesa in conto capitale, parliamo di mille euro su un milione 398 mila euro. Quindi, questo sta a testimoniare che, ovviamente, anche qui per quanto riguarda gli impegni che sono stati reimputati si riferiscono all'annualità molto recente che sono 2020, 2021 e 2022. Anche recentemente, al di là dei rendiconti, avevamo residui anche del 2014, del 2015, del 2016 ovviamente serviva un lavoro di pulizia che non si poteva fare tutti insieme, è stato fatto gradualmente ed oggi siamo giunti, come dicevo prima, anche ad una situazione in cui i residui passivi degli anni antecedenti al 2019 sono stati quasi cancellati perché sono ormai rivolti a poco. Vorrei invece, se il Sindaco permette, il nostro Presidente, intervenisse il responsabile del servizio relativamente alla domanda sul conto economico.

PRESIDENTE

Prego dott. De Astis responsabile del settore economico finanziario.

Dott. DE ASTIS

Buonasera. Volevo un attimo chiarire alcuni concetti: taglio dei residui attivi. La normativa 118 del bilancio armonizzato voleva sostanzialmente dato che i residui attivi incidono sull'avanzo di amministrazione cioè più residui (parola incomprensibile) più avanzo c'è, ed evitare che l'avanzo fosse fittizio che i residui attivi venissero tagliati, resi esigibili, tant'è che si parla ugualmente non più di competenza di bilancio finanziario ma di cassa potenziata perché il legislatore vuole che i soldi che noi andiamo ad accertare, quindi, le somme che andiamo ad accertare nel bilancio siano realmente esigibili, per cui viene effettuato il taglio. Questo che significa? Significa che i residui anteriori al 2019 non è detto che noi li riscuotiamo, può darsi anche che possiamo riscuoterli in riferimento all'avanzo, però il legislatore vuole che noi ci attenissimo alla prudenza per evitare poi di impegnare spese senza avere una entrata certa. Quindi, il motivo per cui vengono tagliati i residui attivi ed i residui più recenti è questo. Mentre i residui passivi dato che sono degli impegni che noi abbiamo nei confronti di terzi, e per evitare che diventino dei debiti fuori bilancio, abbiamo la necessità di mantenerli tipo: la banca Popolare di Bari del 2013, 2014, 2015, 2016; il fondo di rotazione 2013, eccetera; tutta una serie di costi rinvenienti dal passato poi la tempestività non era prevista tra gli allegati in ambito del rendiconto, per cui sostanzialmente diciamo che i residui passivi si mantengono per questo, perché un impegno giuridico, economico e finanziario, nei confronti dei terzi esterni, perché altrimenti diventerebbero debiti fuori bilancio. Questa è la prima cosa.

Per quanto riguarda le certificazioni, il legislatore quest'anno, anche diversamente dagli anni precedenti ha deciso di far ricadere le certificazioni un mese dopo la scadenza del rendiconto. Quindi, in sostanza, tant'è che va preso atto una possibilità da parte del Consiglio di voler emendare, cambiare

il rendiconto d'esercizio anche dopo l'approvazione in Consiglio da quest'anno. Perché? Perché dalle certificazioni, non entro nei tecnicismi dei vincoli non vincoli, perché quelle somme che noi abbiamo ricevuto e non abbiamo utilizzato sono somme di avanzo vincolato cioè che noi andiamo a vincolare, perché, teoricamente, lo Stato ce lo potrebbe chiedere indietro o comunque destinare ad altre spese previste per legge.

Noi abbiamo fatto tutte le certificazioni, compresa quella dell'indennità degli amministratori tranne quella del covid che abbiamo chiuso adesso che ci dà la possibilità il legislatore entro il 31 maggio salvo proroghe perché nel caso del covid la certificazione è venuta fuori il 13 aprile, quindi, a 17 giorni dalla chiusura del termine del rendiconto.

Per quanto concerne la parte del conto economico di cui parlava l'Assessore, bisogna dire che, e senza fare lezioni di contabilità, che il 118 ha previsto una fase iniziale che ci fosse la possibilità di predisporre il bilancio d'esercizio nei termini finanziari cioè mediante i perenni accertamenti, dilazioni, eccetera, perché ovviamente c'è una parte del diritto amministrativo, della formazione della (parole incomprensibili) di spese, ma anche che ci fosse, visto che si rifaceva al 118 al bilancio comunitario la possibilità di stilare l'economico patrimoniale. L'economico patrimoniale: uno, ha valore solo ed esclusivamente accompagnatorio ed illustrativo, significa che non ha, quando un Consigliere lo manderà alla Corte dei Conti non lo vedranno neanche perché non ha un valore; due, perché si passa dalla perdita del conto economico, perché sono due cose diverse, perché il bilancio, il rendiconto finanziario è un rendiconto basato su entrate e spese approvate in Consiglio, la parte economico patrimoniale si rifà ad altri concetti contabili tipo gli ammortamenti dei beni immobili, l'estromissione di ceppi ammortizzabili, le sopravvenienze passive, i fondi che hanno dal punto di vista contabile un trattamento diverso. Spero di essermi fatto intendere. Cioè non è detto che se io sono in avanzo sul bilancio finanziario non possa essere previsto un avanzo sul bilancio economico, sono due cose completamente diverse. Ripeto, il bilancio finanziario ci sono delle poste che noi non abbiamo e siccome l'ammortamento su 30 milioni di euro di immobili possono essere anche 400, 500 mila euro e siccome le sopravvenienze passive possono essere anche di un certo tipo è dato che il bilancio economico patrimoniale nasce da delle matrici di conversione del bilancio finanziario e di quello economico patrimoniale non è detto che la perdita dell'economico patrimoniale possa significare. Così come quando si parla di patrimonio netto, il patrimonio netto non c'è solo l'utile o la perdita d'esercizio, ma ci sono una serie di voci: fondi di valutazione, ci sono valutazione di una parte ammortizzabile, ci sono altre voci che incidono sul patrimonio netto. Quindi, può essere che vi sia una perdita, ma al tempo stesso ci possa essere una crescita del patrimonio netto, perché le due cose non sono incompatibili e per chi ha fatto la partita doppia saprà che così non funziona il bilancio. Poi si è parlato del fondo di rotazione, per esempio. Il fondo di rotazione abbiamo iniziato a pagarlo e con accordo (parole incomprensibili) della regione, mi sembra che sia stato assentito nel 2013, nel 2014, non ricordo, abbiamo iniziato a pagare tre rate perché il dirigente della regione ci disse: facci vedere la buona volontà nella restituzione della somma, erano 6 o 7 anni che non pagate nulla, almeno dateci tre rate. Quindi noi prudenzialmente stiamo facendo questo tipo di redazione, il pagamento di più di due rate previste negli anni di ammortamento, perché eravamo in arretrato di 7 anni figuriamoci se poi, dovevamo venire incontro alla regione, senza interessi, quindi era solo una restituzione di somme.

Per quanto riguarda, invece, la spesa del personale. La spesa del personale, mi sembra abbastanza scontato per chi un po' mastica di questi argomenti, l'argomento di una lezione che ho fatto ai revisori dei conti, si tratta, chiaramente, di una somma presa lorda (parole incomprensibili) e depurato da una serie di dati che non sono di competenza dell'esercizio di riferimento, ma sono quelli ante. Inoltre c'erano anche altre voci sullo stesso costo del Segretario Comunale noi sosteniamo appieno il costo poi, il comune, perché abbiamo una convenzione, una parte del suo costo ci viene rimborsato. Fino all'anno scorso avevamo anche un dipendente dell'ambito, per esempio, che noi pagavamo e ci deve essere rimborsato. Questi costi che non sono quisquiglie 70, 80 mila euro solo per queste due voci, sono voci che vanno depurate, ma sono in quella parte di forza all'ente per cui non possiamo riportarle. Così come gli arretrati contrattuali non sono somme limitate al personale, ai fini del limite della spesa del personale per l'assunzione, è una spesa del personale ma non nei limiti, esula dai limiti. Ecco perché io ho fatto quella relazione, perché prendendo il dato allegato non si deduceva la qualità, ma nel fatto che rientrano gli impegni che si chiamano tecnicamente impegni di competenza cioè sono delle obbligazioni giuridiche che si sono perfezionate nell'esercizio. Quindi, tutto ciò che stava prima va escluso. Per quanto riguarda il salario accessorio è stato regolarmente imputato nel fondo pluriennale vincolante di parte corrente. Quindi, non corrisponde al vero questo fatto che non è stato reimputato. Anzi, abbiamo reimputato le spese legali anche del fondo di (parola incomprensibile)

vincolato di parte variabile che in questo comune da quando c'è il 118 nel 2011 non aveva fatto, per esempio. Noi abbiamo fatto delle operazioni importanti, non perché ci sono io, perché poi, alla fine, c'è una squadra io sono l'ultima parte, c'è un nucleo di persone, perché a me può anche sfuggire qualcosa, non sono infallibile, ma c'è altra gente che insieme a me ha guardato ed ha realizzato questo. (parole incomprensibili) della valutazione dell'avanzo di amministrazione che, però, è venuto fuori anche perché la fase di riaccertamento dei residui abbiamo fatto una valutazione con pensionati Pacifico, Pavone e quant'altro, noi abbiamo ripreso chiaramente, oltre ad averlo fatto negli anni precedenti a questo giro abbiamo aggiornato tutti i residui, quindi, è venuto fuori l'avanzo quanto più vicina alla realtà possibile. Ovviamente poi se e come utilizzarlo sarà una prerogativa della politica. Noi cercheremo, come prevede la legge di mantenere solo ed esclusivamente l'equilibrio di bilancio quindi, significa che la parte (parola incomprensibile) corrente deve essere utile a parte della spesa corrente ed entrata in conto capitale la spesa in conto capitale. Non è neanche da soggiacere che siamo ancora pagando le rate della Tefa degli anni precedenti, l'addizionale sulla TARI. Tanti anni fa i contribuenti lo pagavano al comune ed il comune lo pagava alla provincia. Adesso viene accreditata direttamente alla provincia senza intermediari, perché, ovviamente, si sono resi conto che quando passava dal comune la Provincia... Quindi, noi ci siamo trovati con una cartella se non ricordo male di 60, 70 mila euro, questa roba qua, non ricordo neanche, perché poi tutto questo, purtroppo, abbiamo rateizzato negli anni perché poi ho fatto una procedura di rateizzazione, abbiamo perso tempo, abbiamo lavorato. Poi uno si stancava...

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

Quindi, attualmente, quale è la situazione?

Dott. DE ASTIS

Attualmente noi stiamo pagando questa roba qua, abbiamo chiuso una serie di contenziosi, con la Banca Popolare di Bari, per esempio, noi stiamo regolarmente pagando, dobbiamo ancora incontrare l'avvocato per fare la transazione su anni che neanche più la banca c'è più, ogni tanto viene fuori qualche pagamento pregresso di qua e di là, ora è ANCI; ora è quello, ora è quell'altro, però c'era la tempestività nel fare queste cose qua. Quindi, voglio dire, ci stiamo applicando per fare il meglio, poi, sicuramente, il fatto di produrre la documentazione alla sezione di controllo ci stimola, ma non ci spaventa, nel senso che, suona come una minaccia non ci spaventiamo, noi lavoriamo di più, facciamo meglio. Quindi, questo è quanto. Se c'è qualcos'altro non ricordo precisamente.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Ringrazio personalmente perché è stato molto esaustivo ed ha diramato tutti i dubbi che io avevo, se potevamo approfittare per capire il debito con la Banca Popolare che risale da, forse, più di 10 anni, si può quantificare oggi? Presidente, se possiamo fare fuori tema questa domanda, per avere una cognizione per tutto il Consiglio e capire...

PRESIDENTE

Lo ha enunciato poco fa il dott. De Astis, lo ha enunciato sul tema della Banca Popolare, magari chiedo al dott. De Astis.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Sì, non mi sarei permesso di chiedere io personalmente, attraverso il Presidente la domanda.

Dott. DE ASTIS

Allora, anche qua abbiamo avuto una lunga introduzione, nel senso che quando ci siamo resi conto, abbiamo quantificato abbiamo pagato gli ultimi quattro anni, perché abbiamo pagato con canone gli ultimi 4 anni...

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Quindi gli ultimi sono...

Dott. DE ASTIS

Sono stati tutti coperti e c'era un accordo con la Banca Popolare di Bari di sentirci per una transazione sul pregresso anche se noi dal punto di vista giuridico siamo a posto con il detto fuori bilancio perché

avevamo impegno di spesa nei residui, ecco perché, magari ritorno ai residui passivi un po' più datati. Quindi, ovviamente, in mezzo a tutto questo bailamme dobbiamo trovare il tempo anche di contattare le banche, per cercare...

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

Ma non risulta dal rendiconto anche questa...

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Sì, stanno tra gli...

Dott. DE ASTIS

No, dal rendiconto risultato tutto. Il rendiconto come dice la norma è veritiero, corretto, chiaro, prudente perché abbiamo con tutti i residui, gli accertamenti dei residui attivi, quindi, dice tutto il rendiconto. Ovviamente, come tutte le cose è più facile controllare. Quindi, la Banca Popolare di Bari abbiamo solo una debitoria ante 2018 sostanzialmente, quindi dal 2013 al 2018 in cui con la Banca abbiamo un impegno a rinegoziare la somma per cercare, per quanto riguarda il comune di Cellamare di risparmiare dei soldi che potranno essere indirizzati, potranno essere dedicati alla soddisfazione di altri bisogni dei cittadini.

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

Quindi quelli non rientrano nel contenzioso ancora?

Dott. DE ASTIS

No, quelli non rientrano nel contenzioso perché non c'è un contenzioso, però nei residui passivi per cui se domani ce li dovessero anche chiedere tutti comunque potremmo anche pagarli. Però l'obiettivo è cercare, dato che la Banca Popolare non parla con il comune da molti anni, di risparmiare qualche soldo e comunque rimanere in buoni rapporti con la tesoreria. Quindi, questa è l'operazione che è stata fatta ed è tutto riportato nel rendiconto. Poi abbiamo provveduto a fare tutti gli adempimenti necessari, anche perché questo revisore è particolarmente puntiglioso. Però non c'è problema, come tutte le cose è di stimolo.

PRESIDENTE

Grazie dott. De Astis. Ci sono interventi? Prego Consigliere De Santis.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Ringrazio il dottore per la spiegazione, ringrazio anche che ha menzionato la Corte dei Conti, quindi, lui non ha paura, inviate gli atti alla Corte dei Conti. Non serve che lo deve dire, io quando ritengo li mando, senza problemi, senza che qualcuno mi deve autorizzare io mando quelli scritti da me, li mando di sicuro.

Solo delle piccole precisazioni. Non sono rimasto assolutamente soddisfatto delle spiegazioni del dottore o di chiunque altro per i rilievi che ho fatto e che, secondo, me rimangono. Non ho mai detto - e se vuole gli rileggo la relazione - che il comune di Cellamare o i comuni devono oggi rispettare il patto di stabilità, non l'ho mai detto, ho detto: dovevano, oggi è una cosa diversa, quindi, non ho detto una cretinata del genere. Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione a me fa piacere che viene speso, ma quello che dicevo io è che viene speso dopo. Io dicevo che il comune non deve arrivare a fare l'avanzo di amministrazione perché è un ente pubblico. Fortunatamente dopo viene speso, quindi, sono due cose diverse. Certo che viene speso ed è giusto.

PRESIDENTE

Sponderemo tutto.

CONSIGLIERE DE SANTIS

A me fa piacere, questo è un periodo prolifero per i finanziamenti, per spendere, speriamo che viene speso tutto nel rispetto dei vincoli e vengono fatte tutte le cose per Cellamare.

Detto questo, che ho voluto fare delle precisazioni, io rimango sulle mie perché non sono rimasto soddisfatto delle spiegazioni più tutte le cose che ho detto all'inizio che non sono stati chiarite. Quindi, per me il rendiconto, così come il bilancio sono inattendibili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Al fine di dirimere ancora le sue perplessità nonostante le spiegazioni fornite dal responsabile del settore economico finanziario, io sul punto cedo la parola anche al Segretario Generale dell'ente che potrà darle maggiori delucidazioni. Dopodichè lei è libero, come è giusto che sia, di porre in essere qualsivoglia votazione. Poi, in democrazia la maggioranza decide. Prego.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera a tutti. Solo sulla spesa del personale alcune precisazioni, sulle componenti escluse.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Scusate, io ho chiesto che venga il revisore in Consiglio Comunale a specificare...

SEGRETARIO GENERALE

Adesso le anticipo anche io qualche spiegazione. Allora sulle componenti escluse, ovviamente, come ha detto benissimo Domenico, vanno escluse tutte le componenti etero finanziate, quindi, la spesa ed il rimborso del Segretario, il rimborso del (parola incomprensibile). Le due voci di cui parlava lei, Consigliere, cioè pagamenti retribuzioni accessorie, ovviamente si parla di retribuzione accessorie del 2021 pagate nel 2022 che, ovviamente, vanno scomutate perché non sono di competenza del 2022, la voce n. 2. Tanto è vero che poi nella stessa relazione, giustamente, il dott. De Astis dice: “ a tale somma occorre aggiungere, dopo che ha scomputato, la produttività per l'anno 2022” che non viene ancora pagata e che va, FPV quindi va aggiunta alla spesa del personale come è stata aggiunta. Quindi, sul fatto della retribuzione accessoria viene tolto il 2021 e viene riaggiunto il 2022 quindi non penso che ci siano dubbi.

Sulla questione degli arretrati contrattuali non lo dico io, ma lo dice la Corte dei Conti, ma non solo, lo dice il comma 557 della legge 296 del 2006 che è la finanziaria 2007, dice che vanno esclusi gli oneri. Lo leggo: “con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali”, lo dice la legge non lo diciamo noi, lo dice la Corte dei Conti sezioni riunite 2 del 2010 un'altra del 2021. Quindi, non riesco a capire il perché ci siano dubbi sugli arretrati contrattuali. Anche perché, logicamente se io faccio un fabbisogno del personale e domani mi viene stipulato un contratto collettivo nazionale che mi aumenta del doppio i contratti che faccio? Vado a ricambiare tutti i fabbisogni e non rispetto più il tetto di limite di spesa perché sono aumentati i contratti? Anche logicamente vanno tolti, cioè io mi permetto di suggerire che anche logicamente, cioè non lo dico io, lo dice la Corte dei Conti, vanno tolti gli arretrati contrattuali, perché non è una spesa che il comune di può aspettare di sostenere e nella programmazione, in quel momento, la può avere cristallizzata, perché il rinnovo contrattuale può intervenire domani mattina, dopodomani mattina e di certo io non posso parametrare il limite di spesa mio del personale che si deve fare all'undici tredici sulla base di un contratto che è stato rinnovato successivamente. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo 267 del 2000.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Deliberato. Votiamo per l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Deliberato. Procediamo con il terzo punto all'ordine del giorno.

Consiglieri favorevoli: n. 9

Consiglieri contrari: n. 2 (De Santis Michele; Zammataro Anna Elena)

Consiglieri astenuti: n. 1 (Di Gioia Sofia)

Consiglieri assenti: n. 1 (Mariani Marisa Santa)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 in data 16/03/2023, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n.18 in data 06/04/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni:
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 30/05/2022 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (ART. 175, COMMA 5-bis LETT.A DEL D.LGS. N. 267/2000) E ART. 187 COMMA 3-sexies;
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 22/09/2022 - variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 28 luglio 2022 adottata ai sensi DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 03/11/2022 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 29 settembre 2022 adottata ai sensi DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n.53 del 03/11/2022- variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (ART. 175, COMMA 3, LETT. A), D.LGS. N. 267/2000);
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 20/12/2022 - variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 30 novembre 2022 adottata ai sensi DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000;
- ◆ con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 in data 28/07/2022, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2022 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalla determinazione n.8 in data 18/04/2023;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 26/04/2023, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 27/04/2023;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) *il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
- b) *l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;*
- c) *l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;*
- d) *l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;*
- e) *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- f) *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- g) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- h) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- i) *la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- j) *la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- k) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;*
- l) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- m) *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;*
- n) *il prospetto dei dati SIOPE;*
- o) *l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;*
- p) *l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*
- q) *la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 37 in data 27/04/2023;*
- r) *la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;*

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- a) *l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;*

- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 28/07/2022, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- non sono state sostenute per l'esercizio 2022 spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2022, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 37 in data 27/04/2023, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2022 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 1.886.214,78 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2022	Euro 2.659.033,06
Riscossioni (+)	Euro 5.389.879,78
Pagamenti (-)	<u>Euro 5.516.862,01</u>
Fondo di cassa al 31/12/2022	Euro 2.532.050,83
Residui attivi (+)	Euro 2.589.070,64
Residui passivi (-)	Euro 2.479.296,21
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 59.161,28
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 696.449,20</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 1.886.214,78

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2022 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 436.213,94 (W1 non negativo);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere).

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato negativo di esercizio di € 79.830,76;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 21.062.210,51 così suddiviso:
 - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti € 793.532,09
 - Riserve da capitale € 8.346.188,56
 - Riserve da permessi di costruire € 2.251.616,85
 - Riserve indisponibili per beni dem.li e patrim.li indisponibili e beni culturali € 6.820.943,76
 - Risultato economico dell'esercizio € - 79.830,76
 - Fondo di dotazione € 2.929.760,01

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 5 agosto 2022 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2020/2021/2022, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Uditi gli interventi dei consiglieri (allegato);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (De Santis Michele; Zammataro Anna Elena), astenuti n. 1 (Di Gioia Sofia), assenti n. 1 (Mariani Marisa Santa), espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di INTENDERE la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022, redatto

secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

3. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2022, un risultato di amministrazione pari a Euro1.886.214,78, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.659.033,06
RISCOSSIONI	(+)	577.442,33	4.812.437,45	5.389.879,78
PAGAMENTI	(-)	998.685,44	4.518.176,57	5.516.862,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.532.050,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.532.050,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	689.941,18	1.899.129,46	2.589.070,64
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	348.998,88	2.130.297,33	2.479.296,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			59.161,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			696.449,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			1.886.214,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				555.255,81
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				130.000,00
Altri accantonamenti				13.581,82
			Totale parte accantonata (B)	698.837,63
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				86.839,90
Vincoli derivanti da trasferimenti				144.488,03
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	231.327,93
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	87.220,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	868.829,22
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

4. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000;

5. di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio negativo pari a Euro 79.830,76;

6. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 21.062.210,51 così suddiviso:

➤ Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	€ 793.532,09
➤ Riserve da capitale	€ 8.346.188,56
➤ Riserve da permessi di costruire	€ 2.251.616,85
➤ Riserve indisponibili per beni dem.li e patrim.li indisponibili e beni culturali	€ 6.820.943,76
➤ Risultato economico dell'esercizio	€. - 79.830,76
➤ Fondo di dotazione	€ 2.929.760,01

7. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;

8. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 5 agosto 2022, risulta *non deficitario*;

9. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2022 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 436.213,94 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).

10. di dare atto che non sono state sostenute per l'esercizio 2022 spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;

11. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.

12. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2022 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Quindi, proceduto a successiva votazione, **con voti favorevoli n. 9 espressi per appello nominale dai n. 12 consiglieri presenti e votanti,**

DELIBERA

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE

Vurchio Gianluca

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Russi Antonio

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data 28-04-2023

**Il Responsabile del Servizio
De Astis Domenico**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data 28-04-2023

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
De Astis Domenico**

AFFISSA all'albo Pretorio a partire dal _____ - Reg. pub. N.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
Il Segretario Comunale
f.to dott. Antonio Russi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).

- che è divenuta esecutiva il giorno: **25-05-2023**
poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

Data

IL SEGRETARIO COMUNALE

25-05-2023

Dott. Russi Antonio